

# Due libri e una certosa per il paesaggio

Le mattinate del Laboratorio del Paesaggio (Soprintendenza e Università di Pisa)

Venerdì 13 marzo 2009

ore 9.30 Certosa di Calci

- 9.30 Apertura
- 9.45 Saluto del Soprintendente di Pisa e Livorno  
Guglielmo Maria Malchiodi
- 10.00 Rossano Pazzagli presenta:  
*Il paesaggio della Toscana tra storia e tutela*
- 10.30 Paolo Rognini presenta  
*La vista offesa*
- 11.00 Dibattito con gli autori
- 11.30 Teresa Lazzarini:  
Visita guidata ai giardini della Certosa  
aperti per l'occasione

La Toscana può ancora essere la terra del bel paesaggio? Con il contributo di storici, geografi, agronomi, urbanisti e giuristi il volume segue il lungo processo di costruzione del paesaggio toscano, dall'età dei Comuni e del Rinascimento fino all'attuale quadro ambientale della Toscana, dall'agricoltura mezzadrile alle città e all'industria.

Afflitto da sintomi di crisi, talvolta aggredito e non rispettato, questo paesaggio si trova oggi al centro di un vivace dibattito, da cui emerge la necessità di una coerente azione di tutela e di buone politiche territoriali, nel solco delle tradizioni culturali della Toscana, poiché le odieme ferite al paesaggio sembrano rispecchiare in qualche misura anche la crisi della politica



**Il paesaggio  
della Toscana  
tra storia e tutela**

di cura di Rossano Pazzagli



Edizioni ETS

a cura di  
**Paolo Rognini**  
**LA VISTA OFFESA**

INQUINAMENTO VISIVO  
E QUALITÀ DELLA VITA IN ITALIA



Esistono molte forme di inquinamento ma paradossalmente una tra le più invisibili è proprio quella dell'inquinamento visivo. Invisibile perché ormai siamo inesorabilmente avvolti dal brutto tanto dall'averlo interiorizzato.

Paesaggi di inestimabile valore storico e culturale "sfregiati" da elettrodotti o da megastutture industriali, coste "stuprate" dalla cementificazione e dall'abusivismo edilizio, città meravigliose e borghi medioevali "ammalati" di alluminio anodizzato, soffocati dal parcheggio assurdo di auto e moto. E purtroppo anche il territorio italiano, che più di ogni altro dovrebbe essere protetto e rispettato per il suo ricco patrimonio storico-artistico e per la sua bellezza, non è sfuggito alla mannaia dell'urbanizzazione selvaggia, dell'industrializzazione frettolosa, della "quantità" a tutti i costi.

